

nabile annualmente, ove sono stabiliti gli indirizzi generali, determinati gli obiettivi, le priorità e le risorse per l'intero periodo, in coerenza con il Piano sanitario nazionale, ai sensi del DPR 303/02.

In esso è anche contemplata la Programmazione triennale dello specifico fabbisogno di personale, con la previsione che l'Istituto si avvalga anche di personale a tempo determinato e con incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per l'intero periodo.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario dell'attività di ricerca corrente, a fronte di una previsione di € 14.400.000 gli impegni ammontano ad € 5.000.044, pari a circa il 35 % dello stanziamento di competenza.

Tale differenza - come affermato in precedenza - è dovuta principalmente al ritardo nell'iter di approvazione del Piano Triennale di Attività da parte dei Ministeri competenti, che di fatto ha rallentato l'acquisizione di tutte le risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle linee di ricerca. Per i motivi sopra esposti, nel corso dell'anno 2013 i Dipartimenti Scientifici hanno dovuto limitare gli impegni di spesa alle sole attività rientranti nella gestione ordinaria della ricerca ed in particolare non si sono potute garantire le preventivate spese per il finanziamento di attività di ricerca ad Enti esterni, né l'acquisizione di tutte le risorse umane previste nella programmazione del citato Piano 2013 - 2015;

- attività di ricerca finalizzata previste nell' ambito di Progetti finanziati dal Ministero della Salute.

Gli impegni relativi alle ricerche finalizzate ammontano a € 31.424 e riguardano i progetti in adesione ai bandi del Ministero della Salute per l'anno 2013;

- attività di ricerca nell' ambito di specifiche iniziative previste dagli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), i cui impegni ammontano a € 895.121, pari a circa il 57% dello stanziamento di competenza.

Tale scostamento è dovuto alla mancata approvazione da parte del Ministero dei progetti di ricerca presentati, i cui importi avevano comunque formato oggetto di previsione in sede di programmazione;

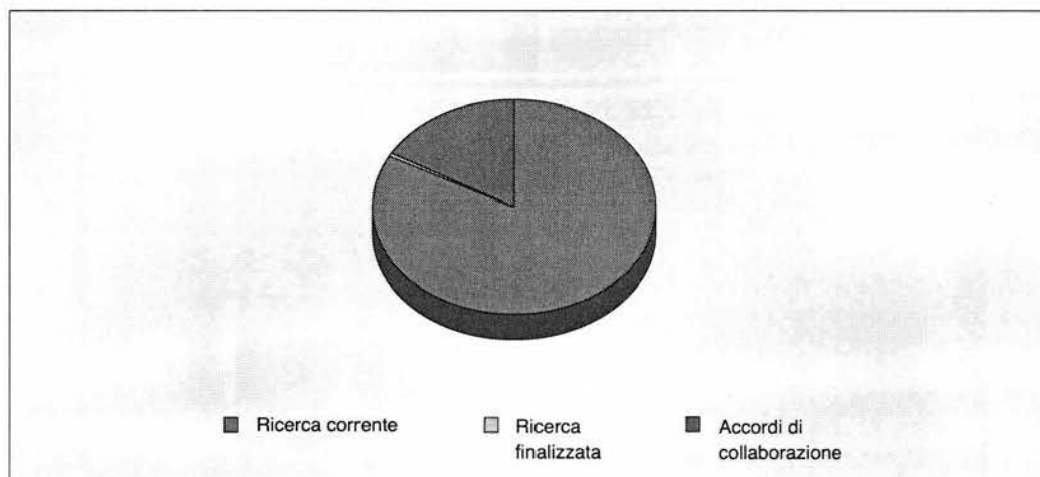
- attività di ricerca previste nell' ambito di Progetti europei, nonché di Progetti di ricerca, accordi e convenzioni finanziati da altri soggetti pubblici e privati.

Gli impegni relativi ad accordi di collaborazione e convenzioni con Enti diversi dal Ministero della Salute ammontano a € 110.034, pari a circa il 31% dello stanziamento di competenza.

Tale scostamento è dovuto alla mancata approvazione da parte degli Enti finanziatori dei progetti di ricerca presentati, i cui importi avevano comunque formato oggetto di previsione in sede di programmazione.

In sintesi, il seguente grafico esprime la ripartizione della spesa relativa alla ricerca.

RICERCA
Anno 2013



Sono stati contabilizzati € 3.243.927 relativi alle spese per acquisti e attrezzature, macchinari e automezzi per la ricerca per la sicurezza sul lavoro.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 2.046.111 e si riferiscono in massima parte a trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

4.6 ENTRATE per "Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni"

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro:

FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI ALLE VARIE MISSIONI - CONSUNTIVO 2013 (in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		1.246
	Entrate contributive	151
	Entrate in conto capitale	96
	Entrate per partite di giro	999

Entrate correnti

Nel complesso le entrate correnti ammontano a € 151.026.368.

Tra le poste della categoria in esame, vanno evidenziate le seguenti voci:

- € 2.125.209 per reintegro dei costi del Casellario Centrale Infortuni che accoglie le entrate del Casellario connesse al servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti (INAIL e imprese di assicurazione), oltreché le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38;
- € 32.007.493 relativi agli interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso e € 466.944 per proventi sui titoli azionari riferiti non solo alle partecipazioni dell'Istituto ma anche ai rendimenti del portafoglio titoli del settore navigazione;
- € 13.494.224 per interessi ed altri proventi dei mutui;
- € 2.943.222 per entrate derivanti da interessi su conti correnti bancari. Tale importo è stato condizionato dai seguenti elementi:
 - valore del tasso Euribor (che si ripercuote sul tasso che remunera le liquidità sui conti correnti dell'Istituto Cassiere pari al 92% dell'Euribor ad un mese);
 - andamento degli interessi sul conto fruttifero dell'Istituto n. 20357 presso la Tesoreria Centrale dello Stato (ad un tasso dell'1,56%).
- € 82.147.500 per "fitti". Per quanto riguarda le locazioni, il flusso dei canoni per l'anno 2013 si è incrementato rispetto all'anno precedente.
- € 2.613.213 riferiti al recupero delle spese sostenute per la gestione immobiliare e € 2.548.511 e € 10.292.245 per quelle sostenute per il personale;
- € 9.583 per entrate dalla vendita di pubblicazioni dell'Istituto.

Entrate in conto capitale

Nel complesso si registrano entrate in conto capitale per € 96.443.745, tra le quali risultano di particolare rilievo:

- alienazione di immobili per circa € 7.214.487 derivanti dalla vendita degli immobili

INAIL retrocessi all'Istituto in base all'art. 43 bis, Legge n. 14/2009;

- realizzo di valori mobiliari per € 13.393.215 di competenza, riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2013;
- riscossione di crediti che ammontano a € 57.468.759 per la competenza e per la cassa, di cui € 31.064.970 relativi alle restituzioni delle quote capitale dei mutui, € 17.718.977 riferiti alle riscossioni dei prestiti ai dipendenti, € 8.684.812 per riscossioni crediti diversi.
- assunzione di altri debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo di quiescenza e agli introiti per costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuate da terzi per € 18.367.284.

Entrate per partite di giro

Nel complesso si registrano entrate per partite di giro per € 999.103.070, importo pari al complesso delle uscite per partite di giro.

Tra le poste di maggior rilievo presenti nella categoria in esame vanno evidenziate le seguenti voci che per comodità descrittiva vengono raggruppate:

- € 140.268.174 riferiti all'addizionale ex art. 181 T.U. (€ 44.448.032), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€ 32.787.025) ed ai riversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 63.033.117);
- € 188.278.302 riferiti alla "gestione per conto" secondo le cui modalità è demandata all'Istituto l'assicurazione antinfortunistica per i dipendenti delle Amministrazioni statali nella ricorrenza delle ipotesi di cui agli artt. 127 e 128 del T.U. Nel dettaglio, per questo tipo di prestazioni sono stati contabilizzati € 147.791.824 e € 39.907.032 rispettivamente per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato". Per le prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali si registrano € 216.980, mentre per le rendite corrisposte per conto di Istituti esteri € 362.466;
- € 63.238.015 per riscossione di poste istituzionali, comprensive dell'erogazione a carico dello Stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (Legge 296/2006, art. 1, c. 1187 e successive modifiche ed integrazioni);
- € 48.885.807 riferite al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, € 28.165.296 per le riscossioni da riversare all'Erario e € 7.989.814 e € 3.477.715 agli Enti gestori delle assicurazioni sociali;
- € 292.387.011 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale e € 4.356.881 alle riscossioni per IVA.

4.7 LE SPESE "TRASVERSALI" - approfondimenti

Per quanto concerne la rappresentazione delle spese, va approfondito quanto già in parte evidenziato per le spese di funzionamento (spese del personale e spese relative all'acquisizione di beni e servizi) quale macroaggregato trasversale su tutte le missioni.

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

La forte sensibilizzazione al contenimento delle risorse umane e finanziarie, dettata da diversi interventi legislativi, ha imposto all'Istituto di ridefinire il quadro organizzativo complessivo. A tal fine, si segnala l'adozione della determinazione del Presidente 2 agosto 2013, n. 196 di approvazione del Nuovo Modello organizzativo dell'Istituto e la successiva determinazione del Presidente 23 dicembre 2013, n. 332 di approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'INAIL, quali necessari atti presupposti per la rivisitazione dell'organizzazione generale dell'Istituto, che registra gli effetti a partire dal 2014.

Il patrimonio delle risorse umane che opera in INAIL risulta quantificato, al 31 dicembre 2013, in 9.562 unità di personale a contratto di pubblico impiego, di cui n. 8.885 del Comparto EPNE e n. 677 del Comparto della Ricerca, cui si aggiungono n. 461 incarichi di Co.Co.Co. del Settore Ricerca (delibera del Direttore Generale n. 37 del 18 dicembre

2013) per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2009-2011, come rimodulato per il 2013 (delibera presidenziale n. 206/2011) ed al Piano Straordinario di Innovazione tecnologica per l'anno 2013. A tale personale si aggiungono, inoltre, n. 33 dipendenti a contratto privatistico "grafici", n.188 a contratto "metalmeccanici", n. 2 a contratto "portieri" e n. 973 medici specialisti ambulatoriali con rapporti d'opera professionale.

L'evoluzione della forza evidenzia una contrazione del personale EPNE del 2,32% rispetto all'anno 2012 (pari a 211 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti, nella misura del 6,95% per i dirigenti, 3,24% per i medici, 2,20% per il personale delle Aree, 1,49% per i professionisti. Parimenti in flessione risulta la forza del Settore Ricerca, con una contrazione complessiva del 2,59% (n. 18 unità).

Tale riduzione della forza trova motivazione - come anticipato - soprattutto negli effetti delle disposizioni di legge e nelle normative volte negli ultimi anni alla riduzione della spesa pubblica e concretizzate, per quanto riguarda le assunzioni nelle Amministrazioni pubbliche, sia direttamente in una sistemica limitazione del turn over - fissata per il 2011-2012-2013 al 20% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente - sia indirettamente con diversi e ripetuti interventi di riduzione delle dotazioni organiche degli enti. Si rammentano, sotto tale aspetto, i tagli conseguenti:

- alle disposizioni dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011, con riduzione delle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10%, nonché di quelle relative al personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del predetto personale;
- alle disposizioni dell'art. 2 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n.135/2012, con riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, in misura non inferiore al 20%, nonché delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, in misura non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

In attuazione di tale ultima disposizione, il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 ha rideterminato le attuali dotazioni organiche dell'Istituto, in riduzione di n. 27 posizioni dirigenziali (n. 25 per il comparto EPNE e n. 2 per il comparto Ricerca), nonché per quanto riguarda il restante personale, di n. 438 unità del personale EPNE e n.61 unità del comparto Ricerca, corrispondenti al 10% della relativa spesa complessiva per ciascun comparto, fatta salva l'esclusione ex lege delle professionalità sanitarie e dei livelli I-III del settore Ricerca.

A seguito dei tagli effettuati, si sono venute a creare, per il comparto EPNE, situazioni di soprannumerarietà di personale che impediscono, a norma di legge, nuove assunzioni fino al riassorbimento delle eccedenze, con l'esclusione delle professionalità sopra richiamate.

In virtù di tale esclusione, in considerazione della forte carenza della suddetta tipologia di personale, si è potuto attivare il processo di acquisizione della necessaria autorizzazione per assumere 70 unità tra medici, fisioterapisti e assistenti sociali. Allo stato sono in corso di attuazione le procedure assunzionali relative alle risorse residue del 2011, mentre per quelle riguardanti l'anno 2012 (n.57) si è in attesa del necessario DPCM autorizzativo.

Relativamente al settore Ricerca, è stato acquisito, seppure parzialmente, dai competenti dicasteri, parere favorevole alla rimodulazione delle assunzioni autorizzate nel 2009 con apposito DPCM, nei confronti dell'ex ISPESEL, che porteranno all'acquisizione di 26 unità (Ricercatori e Tecnologi e CTER).

Sul versante interno, nell'anno 2013 si è proceduto all'espletamento delle procedure concorsuali per l'attribuzione delle progressioni economiche, già bandite nel 2010, per il personale delle Aree A,B,C, ed ai conseguenti re-inquadramenti nei nuovi livelli economici.

Per quanto riguarda la spesa per il personale in attività di servizio, non si evidenzia un significativo scostamento rispetto al dato consuntivato per l'anno precedente.

Infatti, la riduzione di spesa conseguente all'attuazione delle norme vigenti di contenimento della spesa pubblica - concernenti il congelamento delle retribuzioni all'anno 2010, il blocco dei rinnovi contrattuali e la progressiva riduzione dei Fondi per i tratta-

menti accessori proporzionalmente al decremento del personale in forza - è stata più che bilanciata dalle somme erogate in esito al perfezionamento delle citate progressioni economiche.

A conclusione delle procedure concorsuali per l'attribuzione del livello economico superiore, sono state erogate le relative differenze stipendiali a regime, nonché quelle arretrate, a decorrere dal 2010, le cui relative poste finanziarie erano state già accantonate annualmente nei Fondi per i trattamenti accessori.

L'erogazione dei predetti arretrati ha determinato per l'anno 2013 un incremento un tantum della spesa, per le voci stipendi e altri assegni fissi, in misura pari a circa il 6% rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito della **Formazione**, la regionalizzazione dell'offerta formativa, unitamente alla utilizzazione di differenti metodologie e canali di somministrazione delle iniziative, ha consentito di perseguire il contenimento delle risorse economiche investite, in coerenza con i dettami legislativi vigenti.

Nel corso del 2013, ancor più che negli anni precedenti, l'offerta formativa attuata è stata costituita prevalentemente da iniziative collettive, realizzate essenzialmente dalla formazione interna e sulle materie relative ai mestieri.

La formazione attivata nel corso dell'anno è stata rivolta:

- al rafforzamento delle competenze tecniche delle figure professionali presenti nel sistema di produzione aziendale;
- all'addestramento professionale e all'integrazione delle risorse a seguito dei cambiamenti organizzativi e dell'attuazione del nuovo modello organizzativo;
- all'aggiornamento professionale delle risorse soggette all'obbligo formativo (personale sanitario, professionisti e ruoli connessi alla sicurezza sul lavoro).

I programmi di formazione attuati nel corso del 2013 hanno riguardato essenzialmente le competenze tecniche specialistiche: sia la Formazione centrale, sia la Formazione territoriale hanno lavorato per rafforzare il know how tipico di diversi mestieri afferenti l'area assicurativa, sanitaria e della Ricerca.

L'efficacia delle scelte intraprese riguardo al nuovo assetto del sistema produttivo della Formazione, sempre più caratterizzato dalla definizione di pacchetti formativi di interesse generale e dalla erogazione di interventi connessi ai bisogni generati dal sistema di produzione ad opera della Formazione regionale, trova conferma nei dati annuali, dai quali si evince che nonostante la ridotta disponibilità di risorse economiche, a seguito delle misure introdotte dalla Legge n.122/2010, l'offerta formativa conferma il trend crescente degli ultimi anni.

La regionalizzazione della gestione delle attività formative, così come l'accentramento della formazione obbligatoria alle Consulenze centrali, hanno indotto un ridimensionamento sia delle spese per gli acquisti di servizi formativi, sia di quelle connesse alle missioni. Peraltro l'accreditamento provvisorio, quale Provider, per la gestione dei programmi di formazione per il personale sanitario, ha consentito di garantire l'acquisizione dei crediti formativi previsti (50 nell'anno) per il personale sopra citato, razionalizzando sia la somministrazione dei contenuti, sia la spesa.

L'offerta formativa messa a disposizione del personale dipendente ha consentito di perseguire gli obiettivi fissati nel corrispondente Piano di settore, ed in particolare:

- riconvertire per riallocare le risorse liberate a seguito delle azioni di reingegnerizzazione;
- sostenere le risorse nel processo di integrazione;
- rafforzare i portati professionali delle risorse impiegate nel sistema produttivo;
- garantire l'offerta formativa obbligatoria per il personale Sanitario, i Professionisti e per i ruoli previsti dalla sicurezza.

L'offerta formativa attuata nel corso del 2013 - come detto - è aumentata in termini complessivi a fronte di un dimezzamento (rispetto al 2011) delle risorse utilizzate per l'acquisizione di servizi formativi. Da ciò si evince il ruolo giocato dalla formazione interna - formatori ed esperti - nell'attuazione del programma di formazione predisposto per l'anno in questione.

Il rilevante aumento del numero dei partecipanti registrato nel 2013 è da ricondurre alla formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs.

n. 81/2008, che prevede la partecipazione obbligatoria ad interventi ad hoc da realizzare entro un quinquennio, sia per i ruoli connessi alla sicurezza, sia per i lavoratori e i datori di lavoro.

Nel corso dell'anno il numero delle risorse coinvolte nelle azioni formative è stato pari all'81% della forza. L'articolazione dell'offerta formativa ha consentito a ciascun partecipante di poter fruire mediamente di 2,5 iniziative, per un numero medio di 6,4 giornate di formazione pro capite.

I partecipanti (oltre 11.000), le partecipazioni (oltre 23.500 circa) e le giornate uomo (oltre 61.000), sono aumentate rispetto agli anni precedenti, nonostante il calo molto significativo delle spese sostenute per l'acquisto dei servizi formativi.

Sempre nella logica del contenimento dei costi, nel 2013 si è fatto ricorso all'e-learning con il 10% delle partecipazioni rispetto a quelle complessive e con il 14,6% delle giornate uomo.

Nell'anno si riscontra una diminuzione del ricorso alle iniziative a catalogo che, nel 2013, hanno costituito il 15,4% dell'offerta formativa complessiva, a fronte del 23,6% dell'anno precedente. Tale tipologia formativa è stata utilizzata soprattutto per completare l'acquisizione dei crediti formativi previsti per l'anno dai rispettivi Ordini, per i professionisti, e per il personale sanitario dalla Educazione Continua in Medicina.

La diminuzione del peso degli eventi a calendario rispetto a quelli totali è da ricondurre principalmente agli interventi attuati per l'ottimizzazione del sistema produttivo della formazione, in funzione del contenimento delle spese. L'accentramento dell'offerta formativa obbligatoria presso le Consulenze centrali, nonché la conferma delle linee di indirizzo della formazione ex art.87 del CCNL 2002/2005 - che ha limitato la partecipazione ad un solo corso specialistico per i professionisti - hanno introdotto una minore partecipazione ai corsi individuali.

Per quanto riguarda la distribuzione della partecipazione alle attività formative per sesso, dai dati statistici elaborati si evince che questa rispecchia la composizione per genere del personale: infatti, il 59,4% dei partecipanti è di sesso femminile e fruisce del 61,4% delle giornate uomo messe a disposizione per le risorse dell'Istituto.

Le risorse che hanno maggiormente fruito dell'offerta formativa messa a disposizione, in termini di giornate uomo, sono gli addetti delle tre aree contrattuali e, in seconda battuta, i responsabili di posizione organizzativa di 2° livello: i primi con il 41,8% delle partecipazioni e il 42,6% delle giornate complessivamente erogate; i secondi con percentuali rispettivamente del 27,9% e del 27,2% in rapporto ai medesimi indicatori.

Per quanto concerne la ripartizione delle spese per Missione, l'utilizzo degli importi assegnati è riconducibile per il 23,7% ai programmi formativi per il personale sanitario (Assistenza sanitaria), per il 45,6% alle attività di carattere trasversale - ovvero tutto ciò che è a servizio della produzione, comprese le spese destinate ai servizi per la gestione e-learning - (Servizi generali e istituzionali), per il 14,2% ad interventi su materie istituzionali afferenti l'ambito previdenziale (Previdenza), per il 3,2% alla formazione per il settore della Ricerca e per il 13,3% alla formazione specialistica relativa alla Tutela contro gli infortuni sul lavoro.

COMUNICAZIONE

La funzione comunicazione, attraverso le molteplici iniziative nelle quali trova espressione, assolve un compito di rilievo, costituendo il tramite necessario per la diffusione della conoscenza, attraverso diverse azioni e iniziative finalizzate a dare attuazione alla *mission* integrata dell'Istituto.

Nel corso del 2013 è stata assicurata la partecipazione a iniziative di comunicazione volte a sostenere l'immagine e le politiche dell'Ente, anche a sostegno del processo di riorganizzazione conseguente al riposizionamento dell'Istituto nel sistema di Welfare, quale attore primario nell'ambito del sistema integrato della sicurezza.

La programmazione delle attività, nel rispetto dei stringenti vincoli economici imposti dalla vigente normativa, hanno riguardato le iniziative di seguito indicate.

Per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione di **eventi esterni**, si evidenziano:

Fieragricola - Verona, 5/8 febbraio

L'Inail ha partecipato alla 111^a edizione della manifestazione biennale che richiama un'ampia partecipazione di pubblico che opera nel settore agricolo. Nello stand istituzionale sono stati illustrati progetti, attività, servizi in rete e tecnologici, diffusi prodotti editoriali e organizzati, in collaborazione con le strutture competenti per materia, seminari e workshop.

Cerimonia di Conferimento della Stella al Merito del Lavoro

Promosso dal Ministero del lavoro e coorganizzato con lo stesso Dicastero - Roma, 14 ottobre 2013;

Convegno di presentazione progetto Inail-AICA - 13 dicembre 2013.

Occorre evidenziare che l'adesione dell'Istituto al progetto "Casa del Welfare", secondo una logica partecipativa unitaria delle Amministrazioni pubbliche, ha condotto, nel tempo, alla "istituzionalizzazione" di alcune iniziative, quali "Forum PA" e "Meeting dell'Amicizia fra i Popoli". Ciò ha comportato, per l'edizione 2013 di tali manifestazioni, l'assunzione dei costi organizzativi di partecipazione (iscrizione, area espositiva, allestimento stand) da parte del Ministero del Lavoro.

Infine, nel corso del 2013 le attività svolte dalla Tipografia di Milano sono state caratterizzate dalla realizzazione di stampa e distribuzione di:

- modulistica (in misura ridotta considerato l'utilizzo delle comunicazioni on line);
- pubblicazioni dell'Istituto in materia di prevenzione e sicurezza, di cui n. 58 di nuove edizioni;
- ristampa di prodotti degli anni trascorsi dello stesso argomento, utilizzati per lo più, ma non solo, da parte delle Sedi nella partecipazione a 24 manifestazioni fieristiche in Italia;
- Periodici, tra i quali: Rivista infortuni, SuperAbile Magazine, Bilanci, Quaderni della Rivista.

Nel merito, anche in questo caso si evidenzia una diminuzione della spesa dovuta principalmente alla riduzione della carta stampata a favore dell'impiego di prodotti online, in coerenza con la vigente normativa e nel rispetto delle norme di contenimento delle spese di funzionamento.

Nell'ambito delle spese per la comunicazione istituzionale, si evidenziano inoltre le attività per la gestione di campagne informative/promozionali riportando, di seguito, le principali relative iniziative di comunicazione esterna realizzate nell'anno 2013:

Campagna Assicurazione contro gli infortuni domestici

Realizzazione di tutti i prodotti/servizi relativi alla campagna del prodotto sull'Assicurazione contro gli infortuni domestici 2014.

Presenza istituzionale su "Il Libro dei Fatti 2013" - Adnkronos - GMC S.p.A

Pubblicazione di una pagina informativa istituzionale sul volume che ripercorre gli accadimenti mondiali e nazionali nei diversi ambiti del sapere - politica, economia, spettacolo, sport, etc - e offre un contributo di idee sul futuro del nostro Paese coinvolgendo i principali attori della vita economica e politica nazionale.

INFORMATICA

Gli interventi di natura informatica si sono concretizzati nei seguenti ambiti di attività:

Evoluzione a supporto delle attività istituzionali

Polo Salute e Sicurezza Sul Lavoro

L'integrazione con gli Istituti soppressi ISPESL ed IPSEMA, nell'ottica della costituzione del "Polo salute e sicurezza sul lavoro", iniziata con interventi di tipo organizzativo e funzionale, è proseguita nel 2013 con attività che hanno interessato, dal punto di vista informatico, diverse aree tematiche.

Condivisione banche dati e cooperazione applicativa

Sono state avviate nuove iniziative di cooperazione applicativa, in particolare nei seguenti ambiti:

- regolarità contributiva (DURC): sono stati sviluppati servizi di cooperazione con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici al fine di abilitare il sistema AVCPass;
- dati anagrafici, contributivi e reddituali: con MIUR e INPS;
- denuncia d'infortunio: nel corso dell'anno sono stati estesi, in cooperazione applicativa, i servizi relativi alla "Denuncia d'infortunio";
- dati del registro imprese e della PEC, con UnionCamere.

Monitoraggio delle entrate e recupero crediti

Nel corso dell'anno 2013 sono stati attivati:

- il trattamento dei dati relativi ai nuovi flussi telematici ex art. 1 legge 228/2012;
- modifica della procedura di attribuzione automatica degli incassi F24 ed F24EP in presenza di ruoli;
- revisione completa del piano del recupero crediti.

Virtualizzazione dei servizi

Gli interventi sul sistema informativo hanno previsto l'incremento della virtualizzazione dei servizi istituzionali, su rete multicanale, per lavoratori, aziende e intermediari, a beneficio degli utenti interni ed esterni.

Evoluzione a supporto delle attività strumentali

Attività di Intelligence e business analytics

Nell'ambito delle iniziative a supporto delle funzioni di Vigilanza Ispettiva, sono state sperimentate nuove tecniche di intelligence applicate a soluzioni di data mining, che correlano informazioni di diversi settori tra cui quelle infortunistiche ed i progetti di analisi delle relazioni e di risoluzione delle identità. Sono continuate le attività di verifica delle incongruenze tra le informazioni INAIL e quelle di altri enti.

Inoltre, è stata sviluppata la procedura per la gestione dell'attività ispettiva per il settore marittimo.

Dematerializzazione

Le attività hanno riguardato le seguenti aree applicative:

- Sistema documentale;
- Posta Elettronica Certificata e centralizzazione delle comunicazioni;

- Evoluzione delle funzioni del Portale del Dipendente;
- Approvvigionamenti e Sistema direzionale per la gestione degli immobili;
- Fattura Attiva e Registro Iva.

Programmazione e Valutazione della Performance

Nell'ambito del potenziamento del sistema di "Programmazione bilancio e controllo" sono stati effettuati:

- il rilascio degli applicativi per la gestione dei riallineamenti degli obiettivi delle strutture centrali e territoriali e delle risorse economico-finanziarie;
- l'analisi delle implementazioni necessarie affinché la procedura dedicata al controllo degli obiettivi di produzione consenta anche il monitoraggio di indicatori non pianificati, in particolare di indicatori standard di qualità;
- la realizzazione di ulteriori indicatori deputati alla verifica ed al controllo degli andamenti della produzione;
- la definizione dell'architettura e progettazione della soluzione applicativa per lo sviluppo di un sistema di cruscottistica strategico-direzionale;
- la realizzazione di un prototipo del cruscotto strategico.

Integrazione delle funzioni strumentali per ISPEL ed IPSEMA

Sono proseguite le attività di integrazione delle funzioni strumentali per il personale ex-Ispesl ed ex-Ipsema. Sono stati già estesi o modificati diversi servizi per consentire l'accesso e la gestione delle posizioni del personale degli Enti incorporati: visualizzazione cedolino, mutui, conguagli trimestrali per il comparto Ricerca, missioni, gestione delle presenze/assenze e l'intero portale del dipendente, assistenza fiscale.

Evoluzione dei servizi di sicurezza e infrastrutturali

Infrastrutture

L'incremento dei servizi per via telematica, il supporto alle attività di ricerca nonché la riorganizzazione dei processi dell'Istituto per raggiungere gli obiettivi di maggior efficienza e maggior risparmi complessivi - sostanzialmente la digitalizzazione dell'INAIL - richiedono l'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica del SI tale da garantire:

- a) l'ampliamento delle capacità di calcolo
- b) l'ampliamento delle capacità di storage
- c) l'ampliamento della capacità trasmissiva
- d) il miglioramento della resilienza
- e) il miglioramento della disponibilità
- f) il miglioramento dell'affidabilità

Sicurezza ICT e Continuità Operativa

Le attività sono state sviluppate su quattro aree tematiche:

- conduzione di tutti i sistemi e i servizi di sicurezza (risorse di consulenza, servizi professionali di gestione, ecc.) attualmente erogati nell'ambito del contratto SPCCConn la cui scadenza è maggio 2013.
- Security Governance:
 - cruscotto BI della sicurezza;
 - Integrazione dell'analisi dei rischi dei servizi con l'analisi dell'impatto delle vulnerabilità tecnologiche, finalizzata alla compliance ed all'audit.

- Evoluzione infrastrutture di sicurezza:
 - Centralizzazione e correlazione dei log;
 - IAA: aggiornamento tecnologico, adeguamento degli strumenti di auditing del sistema e analisi eventuale evoluzione del modello;
 - Manutenzione evolutiva Tracciatura Applicativa;
 - Firma Digitale centralizzata: potenziamento infrastruttura tecnologica;
 - Estensione processo di gestione delle utenze (UAM per utenze di DB e applicazioni);
 - Strong Authentication con sms;
 - NAC (Network Access Control);
 - Firewall Applicativo.

- Sicurezza dei dati:
 - Crittografia dei dati sulle PdL;
 - Protezione dei dispositivi mobili;
 - Campagne di informazione per la consapevolezza degli utenti relativamente alle tematiche di sicurezza e per la valorizzazione dei servizi di sicurezza in essere;
 - Classificazione e protezione dei dati: valutazione soluzioni organizzative/tecnologiche (ad es. DLP).

Relativamente alla **Continuità Operativa**, in considerazione dello stato di avanzamento dei progetti di BC/DR, le attività in corso e da completare, ai fini del raggiungimento della conformità con quanto indicato nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 50 bis e meglio dettagliato nei documenti pubblicati da DIGITPA sull'argomento) sono di seguito elencate:

- revisione ed aggiornamento di tutta la documentazione in essere;
- emissione di nuovi Piani di BC/DR comprensivi di tutte le componenti realizzate, inserite in un unico contesto di riferimento e relativi piani di test periodici;
- attuazione delle nuove strutture organizzative (Comitati, ecc.) finalizzate alla gestione di tutte le situazioni di crisi;
- realizzazione di sessioni di Formazione a più livelli.

Inoltre, sono allo studio i sistemi di monitoraggio delle performance per rilevare e garantire la disponibilità e la resilienza dei sistemi dedicati alle applicazioni derivanti in ragione dell'"obbligo telematico" di cui al DPCM pubblicato il 16 novembre 2011, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Reti LAN e VoIP

Proseguono i lavori per il completamento dell'adeguamento infrastrutturale della rete LAN ed il conseguente e progressivo passaggio al sistema VoIP.

È stato avviato l'ampliamento della banda della rete geografica dell'Istituto.

Tale ampliamento consentirà di disporre quasi ovunque, nei limiti delle infrastrutture dei fornitori di servizi di tlc, di banda sufficiente anche per le crescenti richieste di video-comunicazione e videoconferenza.

Tutte le sedi Istituzionali, ad eccezione della sede di Matera in via di migrazione, sono state nel 2013 migrate al VoIP.

Appendice 1**Casellario Centrale Infortuni**

Il Comitato di Gestione, con deliberazione n. 2 del 25 luglio 2014, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2013. Si propone, pertanto, il seguente prospetto riepilogativo elaborato sulla base della Relazione del Dirigente responsabile del Casellario ed allegato alla citata delibera.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31 DICEMBRE 2013

COSTI			
(A) INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	€		-
TOTALE (A)	€		-
(B) SPESE PER IL PERSONALE			
Emolumenti del Personale	€		969.165
Oneri riflessi	€		317.336
Accantonamento fondi	€		51.371
TOTALE (B)	€		1.337.872
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			
Manutenzione locali ed impianti	€		8.309
Riscaldamento e condizionamento	€		3.304
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€		45.234
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€		1.196
Pulizie e igiene	€		8.493
Vigilanza	€		26.522
Postali e telegrafiche	€		1.730
Telefoniche	€		4.973
Noleggio macchinari	€		1.460
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	€		-
Spese per l'informatica	€		372.058
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€		-
Assicurazione	€		751
Altre spese	€		110
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€		554
TOTALE (C)	€		474.694
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	€		254.280
Acquisto strumenti informatici			
20% di € 11.633 (acquisti 2012) I rata ammortamento	€		2.326
20% di € 280.183 (acquisti 2012) I rata ammortamento	€		56.037
TOTALE (D)	€		312.643
TOTALE (A+B+C+D)	€		2.125.209

Appendice 2

Centro Protesi di Vigorso di Budrio

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente di recente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. Il Centro, oltre la costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, garantisce all'infortunato uno specifico trattamento protesico-riabilitativo individuale e integrato, comprendente una serie di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2013, il conto economico presenta un disavanzo di € 10.449.912, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 47.665.206 e quello dei costi € 58.115.118.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 24.430.572.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 17.980.099.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.573.971, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 10.123.933, in incremento rispetto al precedente anno, a causa dell'andamento della autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 12.797.915; anche tali spese registrano un incremento, rispetto al precedente esercizio, da collegarsi all'attività svolta dal Centro;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.039.128;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 7.088.959;
- spese generali di amministrazione per € 3.459.877.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2013

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	€ 1.822.979	- Da privati, ASL, altri	€ 674.337
- Materie prime nei reparti	» 798.168	- Dall'INAIL	» 1.899.634
- Protesi ultimate da consegnare	» -		
- Materie prime filiale	» 214.791		
- Magazzino generi diversi	» 255.839		
	3.091.777		2.573.971
ACQUISTO MATERIE PRIME			
- Materie prime e sussidiarie	€ 10.123.933		
- Presidi ortopedici	» 12.797.915		
	22.921.848		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		PROTESI FORNITE	
- Varie di lavorazione	€ 555.743	- A privati, ASL, altri	€ 7.090.108
		- All'INAIL	» 17.340.464
			24.430.572
COSTI PER SERVIZI		PRESTAZIONI SANITARIE	
- Servizio mensa	€ 741.718	- All'INAIL	€ 102.884
- Servizio trasporti	€ 79.500		
- Servizio pulizia e lavanderia	€ 624.581		
- Servizio sorveglianza	€ 375.000		
	1.820.799	RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI	€ 16.129
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO		PRESIDI ORTOPEDICI	
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 10.308.645	- A privati, ASL, altri	€ 322.328
- Contributi assic.	» 2.730.483	- All'INAIL	» 17.657.771
	13.039.128		17.980.099
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO		CONTRIBUTI DA ENTI	€ -
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 5.874.325		
- Contributi assic.	» 1.214.634		
	7.088.959		
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.459.877	RIMANENZE FINALI	
ACC. INDENNITÀ PERSONALE METALMECCANICO	€ 757.849	- Materie prime in magazzino	€ 1.658.004
ACC. INDENNITÀ PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€ 302.549	- Materie prime nei reparti	» 489.529
		- Materie prime Filiale	» -
		- Magazzino generi diversi	» 414.018
			2.561.551
SPESE PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA	€ 3.800.000		
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€ 1.023.540	TOTALE	€ 47.665.206
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€ 253.049	DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 10.449.912
TOTALE	€ 58.115.118	TOTALE A PAREGGIO	€ 58.115.118

Appendice 4**FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO**

Il "Fondo per le vittime dell'amianto" - istituito presso l'INAIL ai sensi dell'articolo 1, cc. 241-246 della legge n. 244/2007 - è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi) e ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

Nel rammentare che tale gestione - ai sensi della citata norma istitutiva - non deve prevedere costi per l'Istituto (es: oneri per il funzionamento del Comitato, quali gettoni di presenza ovvero rimborso di missione), viene riportata di seguito la delibera del Comitato n. 1 del 10/06/2014 relativa al conto consuntivo del fondo:



DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	I	CAFA

Conto consuntivo per l'esercizio 2013.

IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

nella seduta del 10 giugno 2014

visto l'art. 1, commi 241 – 246 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto Decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione n. 2 del 31 maggio 2012 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n.17 del 31 ottobre 2012 "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";

vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2013 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto";

esaminata la predetta documentazione,